



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ipotesi di accordo sull'utilizzo dei fondi risorse decentrate per l'anno 2025

A integrazione delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria prot. n. 218647 del 23 luglio 2025, il presente documento illustra i criteri di ripartizione del Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari – per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 120 e del Fondo risorse decentrate personale dell'Area EP ai sensi dell'art. 122 del CCNL 2019 – 2021, tra i vari istituti contrattuali.

Si rammenta che i fondi per l'anno 2025 sono stati costituiti, nel rispetto degli artt. 119 e 121 del CCNL vigente, in sostanziale continuità con le annualità precedenti, con la sola eccezione degli incrementi dei fondi resi possibili da specifiche disposizioni normative che prevedono la possibilità per l'Ateneo di incrementare le risorse dei fondi per il trattamento accessorio del personale attraverso l'impiego di facoltà assunzionali a disposizione dell'Ateneo, come descritto nel paragrafo 1.

Il paragrafo 2 riporta sinteticamente la ripartizione delle risorse di ciascuno dei due fondi, illustrandone i diversi utilizzi e le relative percentuali di impiego rispetto alla totalità dei fondi, nel rispetto degli artt. 120 e 122 del CCNL vigente.

E' opportuno sottolineare che l'ipotesi di accordo disciplina esclusivamente la ripartizione e le modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai due fondi per il personale tecnico amministrativo dell'aree, come costituiti dall'Amministrazione, certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Pertanto, l'ipotesi di accordo non introduce alcun costo aggiuntivo in capo all'Amministrazione.

1. Certificazione dei fondi 2025

Con Delibera n. 182/2025 del 23 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione, vista la certificazione del Fondo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti espressa nel verbale del 18 luglio 2025 n.11, ha deliberato di approvare la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP e del Fondo risorse decentrate del personale tecnico amministrativo - anno 2025, secondo i seguenti importi complessivi:

a) € 206.673,32 al netto degli oneri riflessi per il Fondo area delle Elevate Professionalità art. 121 CCNL 18/01/2024 (€ 274.255,50 al lordo degli oneri a carico dell'ente);

b) € 1.091.603,83 al netto degli oneri riflessi per il Fondo aree Operatori, Collaboratori e Funzionari art. 119 CCNL 18/01/2024 (€ 1.448.558,28 al lordo degli oneri a carico dell'ente).

Tali fondi sono riepilogati nel bilancio dell'esercizio 2025 al Centro di Responsabilità Risorse Umane secondo la seguente suddivisione:

Fondo	ex	Voce contabile	Importo
Categorie			
B-C-D		A.04.01.02.180 "Fondo personale tecnico amministrativo"	€ 1.091.603,83
EP		A.04.01.02.180 "Fondo personale tecnico amministrativo"	€ 206.673,32
EP e B-C-D		A.04.01.02.240 "Oneri competenze accessorie personale tecnico amministrativo"	€ € 314.183,07
EP e B-C-D		A.08.01.01.010.040 "Irap per il personale tecnico amministrativo"	€ € 110.353,56
Totale			€ 1.722.813,78



Per l'anno 2025, a valere su entrambi i fondi risorse decentrate oggetto dell'ipotesi di accordo, l'Ateneo ha deciso di utilizzare parte delle facoltà assunzionali a disposizione per l'incremento delle risorse dei fondi e, nello specifico:

- le risorse variabili del fondo sono integrate con le risorse previste, con le modalità di cui alla nota MUR n. 12441/2023, nell'ambito del piano straordinario reclutamento personale universitario ex articolo 1, comma 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e relativi decreti attuativi, sia con riferimento al Piano A (DM 445/2022) sia al Piano B (DM 795/2023);
- le risorse stabili sono incrementate ai sensi dell'art. 1, comma 832 Legge 30 dicembre 2024 n. 207 nel limite di un importo non superiore al 10 per cento del valore dei fondi determinato per l'anno 2016. L'Ateneo ha scelto di utilizzare, per questa finalità, risorse equivalenti a 1,14 punti organico complessivi per consentire l'incremento delle risorse stabili, nel limite massimo del 10% sopra richiamato, di tutti i fondi risorse decentrate (Aree, EP, Dirigenti), stanziati con decreto rettorale prot.129850/2025.

2. Ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 40, comma 1-bis e dell'art. 45 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 8 comma 5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca del 18.1.2024 ha avviato la contrattazione integrativa finalizzata a prevedere i criteri per la ripartizione delle risorse dei Fondi per il trattamento accessorio del personale delle aree degli operatori, collaboratori e funzionari ed EP, nel rispetto della disciplina delineata dagli artt. 120 e 122 del richiamato CCNL.

L'ipotesi di contrattazione collettiva integrativa relativa all'utilizzo del Fondo risorse decentrate sopraindicato per l'anno 2025, dopo un'approfondita seduta di contrattazione avvenuta in data 12 settembre 2025, e successivamente all'approvazione dell'Assemblea del personale, indetta dalle Rappresentanze Sindacali Riunite in data 30 settembre 2025, è stata siglata dalla delegazione di Parte pubblica e da quella di Parte sindacale il giorno 2 ottobre 2025.

Le Parti concordano il seguente utilizzo dei Fondi risorse decentrate:

2.1. Fondo risorse decentrate personale delle aree operatori, collaboratori e funzionari, ex art. 120 CCNL 18.1.2024

La ripartizione delle risorse viene definita per l'anno 2025 come segue:

Indennità di disagio/reperibilità	€ 80.000,00	7,33%
Indennità responsabilità PO	€ 96.000,00	8,79%
Indennità specialistica	€ 10.000,00	0,92%
Premio innovazione	€ 10.000,00	0,92%
Welfare integrativo	€ 100.000,00	9,16%
Performance individuale PO	€ 64.000,00	5,86%
Performance individuale	€ 731.603,33	67,02%
Totale	€ 1.091.603,83	100%

All'interno dell'accordo, le Parti disciplinano le modalità di erogazione al personale degli istituti previsti nell'utilizzo del fondo per l'anno 2025 e definiscono congiuntamente degli impegni per le future contrattazioni al fine di promuovere una sempre maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e definire nuovi criteri per la distribuzione delle risorse, anche attraverso l'adeguamento degli importi di alcuni istituti quali le indennità di reperibilità e disagio.

Nello specifico, le Parti concordano la seguente disciplina degli istituti, limitatamente all'anno 2025:

a. Indennità di posizione organizzativa e specialistica



Per gli importi delle indennità si rimanda, per il solo anno 2025, a quanto attualmente in vigore, definito nell'accordo sindacale del 28 settembre 2016. Le Parti si impegnano, inoltre, ad avviare una analisi e revisione dell'attuale sistema di attribuzione delle indennità di posizione organizzativa e specialistica al fine di concludere entro il 31.12.2025 l'accordo per la definizione del sistema delle indennità di Ateneo per l'anno 2026.

b. Premio innovazione

Le Parti concordano di prevedere, in continuità con gli anni precedenti, la destinazione delle somme indicate per il finanziamento del premio innovazione ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 150/2009.

c. Performance individuale

Ai fini della liquidazione della performance individuale dell'anno 2025 saranno adottati i criteri previsti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO) adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2025. Le somme eventualmente residuali dalle altre voci verranno utilizzate ad integrazione della voce destinata a compensare la performance individuale, ad esaurimento della somma complessiva prevista dal totale del fondo certificato.

d. Welfare integrativo

Le Parti concordano di prevedere la destinazione delle somme indicate per il finanziamento delle politiche di welfare. Le risorse, in continuità con quanto previsto per l'erogazione del credito welfare 2025, saranno erogate nell'anno 2026 con le modalità previste da apposito accordo di contrattazione integrativa.

e. Indennità di disagio e reperibilità

- Servizio di reperibilità

Le Parti concordano di rideterminare, a decorrere dal 1.1.2025, gli importi previsti dall'accordo integrativo del 23 maggio 2022 per la corresponsione delle indennità di reperibilità delle strutture "Acquisizioni ed Edilizia", "Servizi ICT" e "DMMT - Servizi Ricerca" dell'Università degli Studi di Brescia ai fini di garantire la continuazione del servizio di reperibilità e pronto intervento come segue.

Il compenso per il disagio conseguente alla reperibilità - comprensivo delle ritenute previdenziali a carico del dipendente e delle spese forfettarie per l'eventuale uso del mezzo proprio - è fissato in € 3,20 l'ora per il periodo dalle ore 6 alle ore 22 dei giorni feriali e del sabato. Per il periodo notturno dei giorni feriali e del sabato (dalle 22 alle 6), per la domenica e gli altri giorni festivi, tale compenso è aumentato del 15% (€ 3,68 l'ora); per il periodo notturno festivo (dalle 00 alle 6 e dalle 22 alle 24 della domenica e dei giorni festivi) è aumentato del 30% (€ 4,16 l'ora).

In caso di intervento sul posto verrà riconosciuto, oltre alla normale retribuzione prevista per gli straordinari dal contratto collettivo vigente, un compenso di € 45,88 lordi.

In caso di intervento da remoto, verrà riconosciuto un compenso pari al tempo di intervento, conteggiato secondo i parametri del lavoro straordinario e comunque non inferiore al corrispettivo di un'ora.

In caso di chiamata o più chiamate, idoneamente documentate, pervenute nell'arco orario dalle ore 22 alle ore 6, verrà riconosciuto un compenso aggiuntivo forfettario di € 22,94 lordi.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato, si rimanda all'accordo sindacale del 23 maggio 2022.

- Indennità di disagio servizio autista

L'indennità viene corrisposta al personale tecnico amministrativo che svolge formalmente mansioni di autista al fine di compensare il disagio derivante dallo svolgimento di attività derivanti dall'assegnazione di un orario di lavoro articolato su turni diversificati e che si può protrarre, in modo imprevedibile, anche in ore e giornate non previste dalla turnistica ordinaria.

Le Parti concordano di graduare l'importo delle indennità, attribuita in via forfettaria su base annuale a decorrere dal 1.1.2025, in considerazione delle diverse attività e responsabilità assegnate al personale che in Ateneo svolge il servizio di autista, come di seguito rappresentato:



ATTIVITA'	IMPORTO (annuo lordo)
Autista del Rettore con disagio orario	€ 1.900,00
Autista di Ateneo	€ 1.100,00

2.2. Fondo risorse decentrate personale dell'area EP, ex art. 122 CCNL 18.1.2024

La ripartizione delle risorse viene definita per l'anno 2025 secondo le seguenti modalità:

Ributuzione di posizione	€ 129.232,16	62,53%
Ributuzione di risultato	€ 77.441,16	37,47%
Totale	€ 206.673,32	100%

Le parti concordano di confermare, per l'anno 2025, la disciplina degli incarichi al personale EP contenuta nell'accordo sindacale del 16 novembre 2015. Eventuali economie, anche risultanti dal processo di valutazione, saranno redistribuite, ad esaurimento della somma complessiva prevista dal totale del fondo certificato, tra tutto il personale di categoria EP, come indennità aggiuntiva di risultato, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina contrattuale di riferimento.

Le Parti si impegnano ad avviare una analisi e revisione dell'attuale sistema di attribuzione delle indennità di posizione organizzativa e specialistica al fine di concludere entro il 31.12.2025 l'accordo per la definizione del sistema delle indennità di Ateneo per l'anno 2026.